

VareseNews

Per allontanare ubriachi e imbrattatori arriva il “Daspo del sindaco”

Pubblicato: Giovedì 23 Febbraio 2017



Anche a Gallarate l'amministrazione comunale è pronta a usare il “Daspo del sindaco”, i poteri di allontanamento dal territorio comunale – per chi non è residente in città – di persone che adottano comportamenti scorretti. Una misura che è stata prevista dal governo nazionale (D.L. 20/2/2017, n. 14) e che Gallarate recepisce con una nuova ordinanza.

L'ordinanza prevede innanzi tutto le sanzioni “anti-bivacco” e contro gli imbrattatori: **sanzione da 50 a 300 euro**, raddoppiata in caso di recidiva, e **accompagnata dall'obbligo di ripristino dei luoghi** (questo soprattutto contro gli imbrattatori. In più viene appunto previsto anche il **Daspo per le persone che adottassero comportamenti scorretti “nelle pertinenze della stazione ferroviaria”**: la Legge prevede che siano individuate specifiche aree critiche. Il Daspo prevede l'allontanamento dal territorio comunale ed è quindi valida per chi non è cittadino del Comune; è inoltre limitato appunto alla zona stazione, che dovrà esser definita in modo più preciso.

Le misure sono ricondotte ad alcune situazioni specifiche: nell'ordinanza si citano **“l'assembramento di gruppi di ragazzi e di adulti che si ritrovano in località ricomprese nel centro urbano... bivaccano, consumano alimenti e bevande sul suolo comunale e creano difficoltà legate alla libera fruizione degli spazi pubblici, anche disseminando rifiuti con pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana”, il “raggruppamenti di persone, anche senza fissa dimora, dedite al consumo abituale di bevande alcoliche e superalcoliche”**.

Quanto agli “imbrattatori”, va notato che l’ordinanza punisce non solo l’atto di imbrattare, ma anche il possesso di bombolette spray: è previsto infatti il “**divieto di detenere o utilizzare strumenti idonei all’imbrattamento di immobili e arredi urbano**”.

Nella formula burocratica non è difficile riconoscere situazioni più o meno specifiche, come (al di là dell’area della stazione) il **gruppo di persone con problemi di dipendenza da alcol** che stazionano nelle piazze o ancora i **ragazzi finiti sotto accusa come “il gruppo di via San Giovanni Bosco”**, in un crescendo di attriti. «Fin dall’insediamento abbiamo cercato soluzioni per le situazioni problematiche in zone come la piazza san Libertà, l’area stazione e piazza Risorgimento, ma **non avevamo strumenti specifici per intervenire**, che ora vengono individuati dall’ordinanza» spiega l’assessore alla sicurezza **Francesca Caruso**. Il provvedimento è poi accompagnato dall’intenzione dell’amministrazione di **rafforzare la videosorveglianza: in questo senso va la partecipazione al bando regionale** per la sicurezza, con la **richiesta di 15 nuove telecamere** nel centro storico, oltre a nuovi veicoli per la Polizia Locale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it